

**Abbonamenti** — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1  
**Inserzioni** — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.  
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

**Pagamenti anticipati.**  
 Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.  
 Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta.

(GIORNALE SETTIMANALE)

**Monitor della Città e del Circondario**

**ORARIO DELLA FERROVIA**

PARTENZE per Alessandria 5,15 - 8,20 - 14,45 - 19,40 — per Savona 8,08 - 12,46 - 17,35 — per Asti 4,10 - 6,50 - 12,52 - 15,58 — per Genova 5,55 - 8,56 - 14,50 - 20,10.  
 ARRIVI da Alessandria 7,58 - 12,38 - 17,28 - 22,28 — da Savona 8,08 - 14,37 - 19,24 — da Asti 8,51 - 12,41 - 19,35 - 22,44 — da Genova 6,28 - 12,2 - 15,53 - 22,5.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.  
 L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.  
 La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.  
 L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 11 giorni festivi.  
 CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.  
 L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

## VITA POLITICA IN ACQUI?

Quando mai c'è stata? Forse molti anni fa quando la lotta politica era, un pugilato di ingiurie? Quando i buoni acquisi assistevano allo spettacolo di persone che si rovesciavano addosso tutte le contumelie di questa terra.

Acqui non fu e non è agone politico. I campioni di allora lottavano, ma non lottavano che per guadagnare il sorriso della vittoria. Uno vinsel Povera dea che assisteva e dava il lauro al vincitore pensando che a lui fosse dato chiamare a vita novella la patria!

Eppure la lotta di allora era naturale lotta di antagonismo: la lotta dei nostri giorni che sarebbe tanto bella, che desterebbe tante energie non si apre. Che si aspetta? Che il messia dell'avvenire appaia sul monte Stregone ad annunciare alla valle Bormida il verbo nuovo?

E le schiere di giovani forse che aspettano, il giorno che l'ufficio e la curia li incartapecorisca?

Povera, fiacca, sbilenca, gioventù senza irriquietudine!

Onesta gioventù che crede raggiunto l'apice della felicità umana quando raccoglie il fatto di cronaca e lo commenta, quando ha fatto ossequio a chi sta in alto, quando ha fatto omaggio alla autorità apparente di misteriosi sacerdoti. Gioventù stracca, in cerca di folli amori, gemebonda e trepida innanzi a pericoli immaginari, io ti gitto il grido d'allarme e ti sfido. Se tu non raccogli il guanto, cedi il posto a chi pensa e lavora. Giù da quel trono in cui ti pone la natura; va e cerca un asilo tra le gonnelle femminili; tu non ami, tu non spera, tu non puoi portare con te il fato dell'avvenire. f. b.

## VELOCE CLUB ACQUESE

### CORSA DI INCORAGGIAMENTO

La direzione comunica:

Per domenica (29) è indetta una corsa intersociale di chilometri 50 con percorso Acqui-Terzo-Bistagno-Ponti-Spigno e ritorno. La partenza è fissata alle ore 5 ant. dall'estremità del viale di Savona.

Le macchine non potranno essere inferiori ai 16 chilogrammi e dovranno essere munite di freno.

Da apposita giuria verranno assegnati i seguenti premi.

1. Medaglia grande d'argento dorato.
2. » piccola » »
3. » grande d'argento.
4. » piccola » »
5. grande bronzo.

Verrà data una medaglia-ricordo a quanti compiranno il percorso nel tempo massimo di ore 3.

Alle ore 12,30 avrà luogo un pranzo sociale all'albergo d'Italia ai Bagni la cui quota è fissata in lire 4. Dopo il pranzo avrà luogo la distribuzione delle medaglie.

Le iscrizioni per la corsa e per il pranzo possono farsi pervenire direttamente alla direzione oppure presso le ditte Baratta; Mantelli e Lantery; esse verranno chiuse venerdì 27 alle ore 12 precise. Alle ore 16 di sabato 28 si procederà nei locali sociali, alla verifica delle macchine. Ciascun corridore porterà un numero estratto a sorte a comodo dei signori ispettori collocati a Bistagno, a Ponti. A Spigno avrà luogo il controllo con firma.

I signori corridori sono pregati di tenere sempre la propria destra.

NB. La presente serve di comunicazione ai signori soci.

*Premii speciali* — La ditta Lantery e Mantelli offre in regalo un *ciclotmetro* al primo arrivato con macchina acquistata nel loro negozio.

La ditta L. Ottolenghi darà: Al primo arrivato una *sella pneumatica*.

Al secondo arrivato un *elegante fanale nichelato*, purchè corrano con macchine acquistate nel suo magazzino.

## Corrispondenza

Canelli, 16 Luglio.

(A. S.) **Le feste al cav. Merlo** — Il cav. Merlo può andare davvero superbo della dimostrazione che ieri ebbe dai suoi concittadini e dai suoi amici. Fu una dimostrazione calda, sincera, di stima, di gratitudine, di affetto.

Il paese era tutto imbandierato. Alle 12,30 attesi alla stazione dal comitato con a capo il sindaco di Canelli, cav. avv. Saracco, arrivano l'on. Cocito deputato del collegio, il comm. Maioli presidente della deputazione provinciale, il sindaco di Asti comm. Garbiglia, il comm. Adorni, il conte Robilant, il cav. Bogliolo, il cav. Bigliani, deputato provinciale, il cav. avv. Barberis consigliere provinciale, il sindaco di Nizza Monf., di S. Stefano; che prendono posto nella lunga fila di carrozze che attendono.

Nelle sale municipali viene offerto un vermouth, alle ore 13 si va nel cortile dei fratelli Fogliati che con gentile pensiero offrono il loro splendido locale pel pranzo.

I coperti sono circa duecento. Dopo pochi momenti arriva il cav. Merlo accolto da un interminabile applauso.

Durante il pranzo regna quella schietta allegria che è il giusto termometro per indicare tutta la cordialità e la sincerità della festa.

Ed intanto i balconi che attorniano il cortile si van popolando di belle signore e signorine che vogliono, colla loro presenza, abbellire e, direi quasi, poetizzare la festa.

Allo champagne incominciano i brindisi.

Il segretario del comitato sig. Garzotti legge le adesioni fra cui noto quella di S. E. il ministro Saracco, del prefetto (che dice aver perduto il treno), del comm. Sacheri, dell'ing. Tiali, dell'avv. Braggio, dell'avv. Pistone, dell'avv. Cavalla, dell'avv. Zappa del sindaco di Calamandrana, dell'avv. Gerio, del cav. Rodono, del cav. Piemonte, del not. Oliva.

S'alza primo il cav. Saracco sindaco. Dice che oggi è giorno di festa del cuore: l'avv. Merlo è un cavaliere da molto tempo dell'ordine del merito. Accenna alle benemeritenze del festeggiato e dice che come tutti gli artisti hanno il loro capo lavoro, così pure l'avv. Merlo ha il suo: ed è la creazione del comitato di beneficenza e per l'ospedale in Canelli. Questo è il suo saldo piedestallo di gloria. Ringrazia gli intervenuti e beve alla salute del cav. Merlo (applausi vivi e prolungati).

L'on. Cocito: si dice commosso. Lui compagno dell'avv. Merlo molti anni addietro preconizzò la splendida riuscita del festeggiato conoscendone l'intelligenza e l'energia e la tenacità del valore.

Applaudiva al governo per la decorazione meritata; manda un saluto alla gentile signora Merlo che, commossa, assiste fra altre signore dai balconi (applausi).

Il comm. Maioli presidente della deputazione provinciale ringrazia di essere stato invitato. La provincia apprezzò l'avv. Merlo e lo chiamò da vari anni deputato — lui più d'ogni altro può testimoniare quanto sia valida l'opera sua e dice che Canelli non poteva scegliersi miglior rappresentante. Finisce con un evviva a Canelli (vivi applausi).

Il comm. Garbiglia sindaco di Asti ringrazia e porta il saluto di Asti al municipio di Canelli, al suo capo e al cav. Merlo di cui gli astigiani sanno apprezzare i meriti (applausi, viva Asti).

L'avv. Garelli pretore; dice che l'uomo propone e il governo dispone; si dovrebbe trattare di un nastro già ingiallito dal tempo — Ricorda gli enormi progressi fatti in poco tempo dal paese di Canelli; di questo si deve buona parte alla intelligenza ed energia dell'avv. Merlo. Beve a Canelli e all'avv. Merlo.

Il cav. Bigliani porta il saluto di Nizza Monf. e applaude a Canelli.

Il cav. Gavigliani parla a nome di Calosso — figlio primogenito che ha risposto con entusiasmo all'appello di Canelli.

Il Cav. Rabinò sindaco di S. Stefano: augura ai paesi vicini di imitare la concordia di Canelli.

Il cav. Anfossi, applaude alla stampa astigiana che scrisse che a Canelli l'avv. Merlo è semplicemente adorato.

L'avv. Baltuzzi saluta l'avv. Merlo primo fattore della concordia fra S. Stefano e Canelli.

Vittorio Pennone presidente della S. O. dice che non c'è canellese che possa non ammirare l'opera dell'avv. Merlo fenomenalmente attiva.

A lui e ad altri due benemeriti, il farm. Caligaris e il dott. Saracco è dovuta l'iniziativa di fondare un ospedale in Canelli; fa un brindisi a lui ed alla sua signora.

Il cav. Strucchi dice che tutti concorrono dal primo magistrato del paese all'ultimo operaio a festeggiare il Cav. Merlo. Egli parla per gli agricoltori e gli industriali cui pure sempre valse l'opera sua l'avv. Merlo.

Il cav. Cotto porta pure un affettuoso saluto all'amico.

Il geom. Roncati parla brevemente non posso afferrare quello che dice.

S'alza in fine molto commosso l'avv. Merlo. È impossibile che egli ringrazi tutti, si sente sussultare il cuore commosso.

Non ha mai provato e non ha mai creduto di poter provare ciò che ora prova — un grande un profondo conforto.

A chi lo deve? al sindaco, alle rappresentanze, ai Canellesi, agli amici forestieri, all'on. deputato.

A tutti il ringraziamento del cuore.

Porta pure un saluto ed un ringraziamento alle gentili signore che vollero assistere alla festa (applausi, applausi, applausi).

Finito il pranzo i forestieri si avvicinano alla stazione, accompagnati dal comitato e dall'avv. Merlo.

Fu una festa indimenticabile per tutti — che sarà poi per l'avv. Merlo?

Un elogio al sig. Soria albergatore e al direttore sig. Paolo Mazzucchelli.

## A Melazzo e ad Acqui

Domenica scorsa nel nostro ridente paesello vi fu gran festa.

Nell'asilo infantile, diretto con tanto amore e con tanto dispendio dai fratelli Arnaldi, vi fu un saggio di recitazione che riuscì splendidamente.

Fatica particolare delle suore e delle maestre che si occupano con vera passione di tanti piccoli allievi ed allieve. Il paese in tanta letizia di mamme e di ragazzi pareva trasformato.

A rallegrare vieppiù la solennità intervenne la Società Filarmonica acquese che eseguì sul piazzale del Castello vari pezzi musicali egregiamente.

Per questa circostanza la Società Filarmonica, che è corpo musicale veramente studioso e fiorente, aveva invitato il signor Albini Giovanni giovanissimo ma distintissimo musicista savonese. Egli fu l'ammirazione di tutti in quel giorno e riscosse approvazioni frequenti. Eseguì il pezzo musicale: *Allor che i forti corrono* (opera *Attila*).